

Friedrich Engels
Le forze militari russe

«New-York Daily Tribune» n. 4223
31 ottobre 1854^a

Lasciamo per un momento tranquilli John Bull e Jacques Bonhomme^b mentre esultano per la « gloriosa vittoria » dell'Alma e nell'attesa della caduta di Sebastopoli. La guerra sul Danubio e in Crimea, quale che sia l'importanza che ha assunto agli occhi degli alleati e del liberalismo borghese unito d'Europa, possiede uno scarso peso per quanto concerne la Russia. Il centro di gravità di questo Paese non risentirà in alcun modo dei possibili esiti del conflitto, mentre per gli alleati una sconfitta in Crimea e un conseguente ritiro obbligato significherebbero la paralisi delle loro operazioni terrestri per un considerevole lasso di tempo, nonché uno scacco morale dal quale potrebbero riemergere solo con uno sforzo enorme.

Negli ultimi tempi sono stati resi pubblici alcuni rapporti attendibili riguardanti la dislocazione e i movimenti più recenti delle forze armate russe; sarà forse utile riassumerli brevemente per mostrare come queste forze siano state finora impegnate in misura relativamente limitata e che cosa sia verosimile aspettarsi dalla parte non ancora coinvolta nel conflitto. Com'è noto, sempre secondo le informazioni disponibili, l'esercito russo è formato dalle seguenti unità:

I. Il grande esercito attivo.

2 corpi *scelti*, guardie e granatieri, comprendenti 76 battaglioni, 92 squadroni e 228 pezzi d'artiglieria.

6 corpi di linea – 300 battaglioni, 192 squadroni, 672 pezzi.

3 corpi di cavalleria – 176 squadroni, 96 pezzi.

Totale: 376 battaglioni, 460 squadroni, 996 pezzi d'artiglieria.

[Grafica - Disegni di Engels per l'articolo "Le forze militari russe"]

II. Corpi speciali.

Corpo d'armata finlandese, 12 battaglioni.

Corpo d'armata di Orenburg, 10 battaglioni.

^a Scritto il 16 ottobre. — ^b Inglese e francese.